

# LUNA PARK O CANTIERI NAVALI?

di Ugo Marinangeli

foto Sgattoni

Nelle immediate vicinanze del porto si trova una bellissima area, non ancora convenientemente sistemata, che viene, alla vigilia della stagione estiva, contesa tra l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di destinare una zona al luna park e le continue richieste dei cantieri che vi operano ed hanno bisogno di spazio per assolvere al loro ruolo nel settore specifico.

Tra il compito-dovere di una giusta sistemazione della zona e le richieste dei diversi gestori delle varie componenti del luna park, si frappongono una regolamentazione e degli indirizzi che poggiano, o dovrebbero poggiare, su norme chiare e precise.

Innanzitutto va precisato che l'area è demaniale, cioè di competenza della Capitaneria di Porto e che, pertanto, ad essa spetta una normalizzazione che non può essere ulteriormente rinviata.

Gli Amministratori comunali, sospinti dal vivo desiderio di accontentare tutti, cercano di superare tante condizioni, tante norme, creando così un contrasto di interessi di cui non riescono neppure a cogliere la portata.

D'altro canto con la facilità con cui problemi anche importanti vengono affrontati, è facile creare solo malcontento, facendo poi uno scaricabarile di responsabilità con altri organi.

Ma qual è oggi la situazione?

Nella zona si trovano, e da tempo, i cantieri navali di Marchetti e di Ascolani che sono praticamente bloccati nelle loro attività che richiedono, ogni giorno di più, spazio, spazio e spazio.

Francesco Ascolani non ne può proprio più: vorrebbe realizzare un programma ben preciso con attrezzature ed infrastrutture moderne per competere con i maggiori cantieri

navali di Fano, Ancona e Pesaro, ma è bloccato in questa sua viva aspirazione dalla mancanza assoluta di spazio.

Doveva realizzare il prototipo di Motoryacht in vetroresina di m. 15,70 di lunghezza, dotato di 2 motori da 550 Hp ciascuno per presentarlo alla fiera internazionale della nautica a Genova... e l'allestimento è stato molto ritardato per cui non potrà partecipare come ardentemente si sperava e voleva.

A seguito di gara il Cantiere Ascolani ha avuto aggiudicati dal Comando Generale della Guardia di Finanza i lavori di ammodernamento e di ristrutturazione di 3 grandi motovedette militari. Una commessa che darà lavoro alle maestranze per un periodo di 18/20 mesi, assicurando altra attività lavorativa a qualche officina collegata al cantiere.

Altri impegni non si sono potuti prendere perché non si saprebbe dove compiere l'allestimento ed iniziare i lavori relativi. Ci sono poi le riparazioni da effettuare per i motopescherecci di stazza media... ma dove porli?

Il nuovo Comandante di Porto, capitano di fregata Giulio Cherubini, ha compiuto un attento esame di tutta la situazione, si è subito preoccupato della sistemazione idonea, vorrebbe dare una indicazione precisa ma trova tanta difficoltà.

Si parla delle norme igieniche completamente trascurate (quante roulotte con i relativi abitatori), della sicurezza personale e collettiva (basterebbe citare i cavi elettrici che scorrono sul terreno), dell'intasamento che si verifica nella ridotta rete viaria (lo scorrere delle auto ed il continuo via vai di piccoli e grandi che si appressano al luna park), ma ci si sente rispondere che... insomma... per questa volta... poi si vedrà...



Due significativi aspetti di alcuni cantieri navali di S. Benedetto del Tronto.

E così di anno in anno l'andazzo è proseguito e per fortuna senza incidenti.

E' vero, una disposizione di legge impone al Comune l'indicazione e la designazione di un'area utilizzabile per la sosta del luna park, ma, di grazia, non è proprio possibile indicarne un'altra?

Alcune volte, negli anni passati, fu indicata e utilizzata l'area intorno al campo Euro-

pa... poi, forse per le insistenze di qualcuno, si modificò tutto.

E' possibile che una legittima attività lavorativa, limitata a due mesi, debba prevalere su una imprenditorialità in continua espansione?

Un po' di buon senso ed un equilibrato giudizio dovrebbero portare ad una giusta, oculata soluzione.

E' quello che si augurano i sambenedettesi!